

# L'IRVOLA

## GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

### ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno  
 Anno . . . . . L. 18  
 Semestre . . . . . 8  
 Trimestre . . . . . 4  
 Per gli Stati dell'Unione postale  
 Anno . . . . . L. 20  
 Semestre e Trimestre in proporzione  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero arretrato Centesimi 10

### INSERZIONI

Articoli comunicati ed arrivati in  
 terza pagina cost. 12 la linea.  
 Avvisi in quarta pagina cost. 8  
 la linea.  
 Per inserzioni continuata prima  
 da convenirsi.  
 Non si restituiscono manoscritti.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato Centesimi 5

### SAPREVIAMO E LO ?

Che l'on. Ricotti dovesse tornare ministro per la guerra nessuno se lo aspettava, nemmeno lo stesso Ricotti, ma circa un'anno fa: dopo il rivolgento parlamentare che mise fuori dal congresso delle nove muse gli onorevoli Baccarini e Zanardelli, qualunque paradosso politico fu giudicato realizzabile.

L'on. Depretis preparò gli animi alle elezioni generali dell'82 con un discorso che diceva chiaro come e qualmente fosse disposto ad accettare come amici i moderati: pure non ebbe il coraggio di affermare che voleva passare a destra e moltiplicò un'immaginaria pericolo alle istituzioni contro il quale bisognava tener testa. Il paese lasciò fare al presidente del Consiglio che così si procurò una immensa maggioranza. Ma le elezioni parziali aumentarono l'estrema sinistra.

Dopo le elezioni dell'82, il presidente del Consiglio — reso animoso dal successo — ripeté anche una volta la dichiarazione d'immediabilità di programmi, di fede incoscienza nelle idee professate per lo passato. I moderati s'impernalirono, la sinistra abbacò l'amo e il gran peccatore di Stadella ne trasse molta parte a sé.

Il presidente del consiglio giurava di essere sempre colla sinistra; ma sottomano preparava il partito núbry del trasformismo e stringeva i freni. Il presidente del Consiglio era sempre colla sinistra, ma ripudiava solennemente i suffragi della sinistra estrema, mentre se ne era giovato sempre per lo passato. Il presidente del Consiglio era quell'uomo, aveva quegli ideali del marzo 1876 e pur dichiarava rotte le ostilità coi pentaristi.

I quali, diminuiti di numero, s'illudevano ancora di un salutare ritorno del Depretis a quei metodi e sistemi di governo per i quali era stato salutato il riparatore.

Le delusioni non si fecero attendere lunga pezza. Poco a poco e con ordinata evoluzione — schivando sempre

ogni atto che sapesse di rivoluzione — l'on. Depretis giunse fino a chiamare nel proprio gabinetto quegli uomini che dai banchi di deputato mossero più aperta guerra ai colleghi suoi nel ministero. Così Coppino e Martini succcessero a Baccelli e Costantini; Brin ad Acton ed ora Ricotti a Ferrero.

Ciò che fa molti animi ancora titubanti sulla fede politica del Depretis ha potuto darla una scossa viva, negli osservatori attenti dell'evoluzione che si compiva, non ha recato il minimo stupore.

Sapevamo lo? Resta piuttosto a vedere quali saranno per avventura le decisioni che la sinistra fedele all'antica bandiera sarà per prendere.

In altri tempi e quando l'evoluzione appena era avvertibile, la sinistra, per bocca d'autorevoli suoi membri, proponeva poco meno che un'appello alle barricate. In linea di logica, all'evoluzione contrapponeva la rivoluzione. Ora l'evoluzione è completa e la sinistra tace.

Non si chiedono le dimissioni in massa di tutta l'opposizione monarchica, né appelli che potrebbero scuotere con troppa violenza dal sonno in cui è immerso il nostro paese. Si chiede solo se la situazione odierna possa essere segnale di lotte molto più vive delle passate, ora che anche l'ultima apparenza s'è levata dal volto il presidente del Consiglio.

Il paese ha diritto di sapere che razza di deputati e d'opinioni siano in Montecitorio: il paese ha bisogno d'indire soprattutto dal Governo e dall'opposizione che cosa ne sia delle divisioni politiche della Camera, che cosa voglia il trasformismo e che s'aspetti esso paese dal suo Governo. Le memorie della Destra — ora legata al Depretis per qualche cosa di meglio e di più positivo di semplici e vaghe promesse sussurrate — non le ha dimenticate e non le dimentica il paese. Furono tempi miserrimi che caddero sotto il peso di una esecrazione tale che oggi non può essere dimenticata. E' oggi ci si può ripromettere qualche cosa di diverso? Quello che governa oggi forse non è la destra?

Come potrà il paese plaudire oggi a ciò che pochi anni sono flagellò col vitupero? Flagellò col vitupero, perchè il popolo guarda agli affetti di un governo, non alla rispettabilità degli individui che fungono da Ministri.

C'è bisogno di luce e luce chiediamo. O. F.

### Hoc opus hic labor

La lotta degli amici del ministero contro taluni membri del medesimo s'ingaggia fin da questo momento per la marina in un modo veramente inaudito e con precisioni giudicate dall'onorevole Nicotera nel discorso sopra riferito. Siamo al 13 aprile e si comincia a sentire l'odore di crisi e a sentire il soffio precursoro della tempesta che scoppierà nel maggio e che determinerà gli onor. Baccarini e Zanardelli ad uscire dal Gabinetto Depretis.

Torniamo al Bilancio della marina. L'on. Ricotti che fu degli accusatori più indomabili dell'on. Acton finisce per mettersi nelle mani del presidente del Consiglio. Altri fanno il medesimo: ma udiamo prima questa dichiarazione dell'on. presidente Parini della quale prendo atto. « La discussione passa i limiti del conveniente, (?) e dichiaro che non mi sento la forza di contenerla, se si prosegue con queste passioni e con questi risentimenti. (Approvazioni) »

Si vede che siamo giunti a un discreto grado di scandalo e che il governo dell'on. Depretis ha recato qualche cosa di bene all'Italia e che la maggioranza è il prototipo delle maggioranze passate, presenti e future.

L'on. Crispi fa la storia dell'esercito e dell'armata intorno alla quale dice che si levarono dei dubbi e sospetti.

« Quale è il modo, signori, perchè questi dubbi, questi sospetti non avvengano mai più? »

E taglia la testa al toro nel modo che segue:

« Mi perdoni l'on. Acton, mi perdonino gli onor. Brin e Di Saint-Bon, non

c'è che un solo modo; ed è che nessun militare di mare sia nominato ministro della marina. (Bene! Bravo!)

Dopo altri discorsi parla l'on. Depretis che si dichiara solidale col ministro della marina.

Ora sentite l'on. Di Saint-Bon che dopo tante accuse prodigate all'on. Acton parla per fatto personale.

« Io debbo una ringraziamento vivissimo e sincero all'on. Depretis non solamente per le parole gentili e cortesissime dette a mio riguardo ma ancora e più per la promessa solenne ch'egli fece di tener conto delle osservazioni ch'io ebbi a fare e che gli palano meritevoli di ogni più completa considerazione. »

Io che ebbi sempre una grande ammirazione per l'on. Depretis, quantunque non abbia mai sottoscritto il programma di Stradella, io che sono ammiratore grande e sincero di quell'uomo che all'età in cui la maggior parte degli uomini sono accasolati, conserva un'energia giovanile ed una lucidezza di mente tale che prende a parlare senza mai sbagliare, qualunque sia il ramo dell'amministrazione che egli tratti, io, che sono persuaso che l'on. Depretis è pieno di amor patrio e che vede nel fondo quanto siano gravi le considerazioni che ho avuto l'onore di esporre, mi sento perfettamente disposto a votare l'ordine del giorno che il governo ha accolto. »

Vedete, lettori, se in qualche lettura amorosa non trovate qualche periodo che a questo s'assomigli? Ricotti e Di Saint-Bon, i due più seri oppositori dell'on. Acton si son lasciati conquistare dalle parole del Depretis.

Si potrebbe chiamarlo Sirena; ma siccome è maschio, bisogna concludere che ebbero ragione a dirgli *mago*.

Sull'ordine del giorno accettato dal governo e che porta le firme o l'adesione verbale degli onor. Delvecchio, Paita, Toaldi, Elia, Arisi e Turbiglio, fu chiesto l'appello nominale.

Fra' quelli che votarono a favore noti gli onorevoli Di Saint-Bon e Ricotti;

fra quelli che votarono contro noti gli onorevoli: Geymet, Giudici, Guicciardini (ora segretario Generale d'Agricoltura); Coppino (ora ministro di pubblica istruzione); Martini Ferdinando (ora segretario generale di pubblica istruzione); Mordini, Perazzi, Peruzzi, Pozzolini, Tenani. Fra gli astenuti noti gli onorevoli: Bonghi, Chinaglia, Codronchi, De Renzi, Genala (ora ministro dei lavori pubblici); Laporta, Martellini, Marselli, Measaglia, Mozzani, Morozzi, Palla, Righi, Vacchetti (ora segretario generale dei lavori pubblici) e Vigna.

Abbiamo dunque due ministri d'oggi e tre Segretari generali. L'on. Depretis sa far bene i suoi conti. Gli altri deputati appartengono notoriamente alla destra o appartengono notoriamente al seguito degli ammiratori e pedestrali del presidente del Consiglio. E buona cosa aggiungere che né l'on. Brin, né l'on. Canavaro si trovarono o si fecero trovare presenti alla votazione per appello nominale.

Il risultato fu:

Presenti . . . . .	273
Votanti . . . . .	222
Risposero sì . . . . .	168
Risposero no . . . . .	54
Si astennero . . . . .	51

La Camera approva l'ordine del giorno proposto dagli on. Delvecchio ed altri deputati. (Agitazione. — Molti deputati stanno nell'emiciclo conversando animatamente.)

Traendo profitto da una domenica, gli on. deputati — segnatamente di Sicilia — si abbandonano alle melanconie della Blossera. Così si occupa la I. tornata del lunedì successivo 18 aprile e nella II. si termina il bilancio della marina.

N'era tempo. E si passa al bilancio per l'entrata. E fra un capitolo e l'altro vien proclamato il risultamento della votazione pel bilancio della marina che fu approvato con 145 voti contro 115, cioè soli 30 di differenza. Povero Acton: Ti vedo e non ti vedo.

### APPENDICE

#### C. MORIGGIA e A. BERTUCCOLI

### Usi e costumi degli antichi romani

#### GOVERNO E LEGGI

Il re Servio Tullio fu il primo ad introdurre nella costituzione di Romolo riforme tali da immortalare l'autore e da porre il fondamento della straordinaria potenza del Popolo Romano, mescolando insieme i vari elementi, facendo Romani tutti gli abitanti di Roma e dando unità al corpo sociale. Egli non tenne più conto delle tribù istituite da Romolo, ma divise la città in quattro regioni e la campagna in ventisei: ad ogni regione fu corrispondere una tribù la quale dava il nome alla legione stessa, ed ogni uomo libero fu iscritto per sempre alla tribù della regione in cui abitava. Le quattro tribù urbane erano: la Suburana, l'Esquilina, la Collina e la Palatina; delle rustiche la prima sedici si nomavano dalle famiglie patrizie ed erano: l'Emilia, la Camilla, la Claudia, la Cornelia, la Fabia, la Galeria, l'Orazia, la Lomonica, la Menenia, la Papiria, la Pollia, la Pupinia, la Romilia, la Sergia, la Voltinia e la Veturia; le altre dieci, come quelle aggiunte in seguito ebbero nome dai luoghi in cui erano poste, come la Crustumina, la Stellatina, la Trumentina, la Sabatina, l'Agnensia, la Pomptina, la Publilia, la Maecia, la Scaptia, l'Ufentina, la Faleria, l'Aniensia, la Teracina, la Velina, e la Quirina. Così a 36 anni il massimo numero delle tribù secondo questa costituzione. Per questa riforma Patrizi e Plebei trovarono con-

fusi ed uguali, e se i primi dando il nome a qualche tribù vi conservavano alquanto influenza, i secondi avevano aperta la via che mena ai diritti politici.

Servio poi procedè a fare il censo degli abitanti e delle loro fortune per fondare l'ordinamento politico e militare dello stato e per ripartire fra i ceti le gravanze secondo la facoltà di ciascuno, facendo in modo che i ricchi pagassero molto e che i poveri fossero del tutto esentati dai tributi. Secondo l'estimazione delle ricchezze tutti i ceti vennero spartiti in sei classi, ciascuna delle quali era divisa in un numero di Centurie proporzionato al censo degli iscritti. Quindi nelle prime classi ammesse i più ricchi e perciò diede a quelle maggior numero di centurie, e ai meno ricchi fissò le altre classi le quali disponevano quindi di un minor numero di centurie. Lo specchio seguente potrà rendere più chiara la cosa:

Censo in	
Asai e Lire (circa)	Classi Centurie
100,000 = 8000	1 <sup>a</sup> 93
75,000 = 6000	2 <sup>a</sup> 22
50,000 = 4000	3 <sup>a</sup> 20
25,000 = 2000	4 <sup>a</sup> 22
10,000 = 800	5 <sup>a</sup> 30
meno di 11,000 asai ?	6 <sup>a</sup> 1

Per tal modo tutti quei cittadini che possedevano per lo meno 100,000 asai, ossia circa 8000 delle nostre lire, venivano iscritti alla 1<sup>a</sup> classe la quale sola aveva 93 centurie, cioè più che tutte le altre insieme. Quando i cittadini così classificati adunavansi nei Comizi per deliberare su ciò che loro veniva dal senato proposto, non potevano votare per testa, ma per centuria, d'onde il nome di *Comizi centuriati* a tali riu-

nioni. In questa assemblea, se tutti i cittadini iscritti alla 1<sup>a</sup> classe eran fra loro concordi, essi stessi erano arbitri delle deliberazioni, perchè disponevano da soli di 93 voti, mentre tutti gli altri uniti non ne avevano che 95. Tale ordinamento non fondavasi certo sulla eguaglianza democratica, e offendea i diritti della virtù, della mente e dell'animo; pure contò tutti, perchè ogni cittadino atto a portar le armi partecipava alla cosa pubblica e sovente veniva in pace e in guerra ai bisogni dello stato in proporzione delle proprie forze. I ricchi benchè dovessero sostenere i maggiori aggravii, giacchè essi soli dovevano pagare i tributi e prestarsi al servizio militare, erano contenti della nuova costituzione, perchè questa lasciava loro il predominio ed erano essi gli arbitri nelle deliberazioni: i poveri, benchè non avessero alcuna importanza nella repubblica, pure contentavansi del nuovo loro stato, perchè non avevano da sostenere aggravii di sorta, erano annoverati fra i cittadini e potevano aspirare a tutte le cariche dello stato se ingrossavano di censo. A tale uopo ogni cinque anni o lustro facevasi il censo della popolazione romana; per il quale quei che da ricco erano caduti in povero stato venivano cancellati dalle classi superiori ed iscritti ad una delle inferiori, e quei che dalla povertà all'agiatezza erano pervenuti, salivano alle classi superiori e così venivano ammessi nell'amministrazione della repubblica. I cittadini iscritti alla 1<sup>a</sup> classe non erano classici, mentre *infra classes* dicevansi tutti gli altri.

La costituzione di Servio Tullio ordinava i cittadini non solo nell'amministrazione civile ma anche in quella militare. Imperocchè ogni classe era fog-

giata a guisa di esercito: aveva truppe di leggiera e grave armatura, suonatori, artefici, custodi di bagagli, giovani (dal 17 ai 45 anni) che formavano l'esercito mobile, e vecchi (oltre i 45 anni) destinati alla custodia della città. Le prime classi, gravemente armate, erano le prime a muovere contro l'inimico; cost dovevano accorrere per primi alla guerra ed occuparsi il posto più pericoloso quegli che avevano maggior voti nelle assemblee. Ecco secondo Dionisio come erano ordinate ed armate le sei classi in tempo di guerra:

La 1<sup>a</sup> classe aveva 40 centurie di vecchi, 40 di giovani, 18 di cavalieri, ed era armata di elmo, di elmo, di corazzia, di schinieri, di giavellotti e di spada;

La 2<sup>a</sup> classe aveva 10 centurie di vecchi, 10 di giovani, 2 di fabbri, o ingegneri di guerra, ed era armata di scudo, di elmo, di schinieri, di giavellotti e di spada;

La 3<sup>a</sup> classe aveva 10 centurie di vecchi e 10 di giovani ed era armata di scudo, di elmo, di giavellotti e di spada;

La 4<sup>a</sup> classe aveva pure 10 centurie di vecchi, 10 di giovani, 2 di suonatori ed era armata di scudo, di giavellotti e di spada;

La 5<sup>a</sup> classe aveva 15 centurie di vecchi, 15 di giovani armati di fionde e di dardi;

La 6<sup>a</sup> classe composta di poveri proletari non era tenuta al servizio militare.

Servio Tullio modificò anche l'ordinamento dei Cavalieri istituiti da Romolo, non tenendo più conto delle tre centurie dei Ramnesi, dei Tiziani e dei Luceri, ma fra le famiglie più ricche de' plebei ebbe un gran numero

di Cavalieri che divise in 12 centurie, e compose con essi come un terzo ordine di cittadini, il quale andava man mano pigliando nella costituzione e nella vita civile una forma sempre più precisa e distinta di corporazione politica. Ogni quinquennio i Consoli prima e i Censori poi passavano in rassegna l'ordine equestre indagando il terrore della vita morale di ciascun Cavaliere, e vi cancellavano i nomi di quelli che se ne rendevano indegni. Il loro numero variò in seguito, come il loro ufficio; perchè salirono ad essere fino a 500, e sul finire della repubblica ebbero a Cajo Gracco la potestà giudiziaria tolta ai Senatori. Da allora la potestà formavano un ceto particolare tra il popolo ed il Senato, e quando erano in campo trovavano posto nel seguito del capitano fra i suoi ufficiali, e formavano così il fiore della cavalleria.

Il 15 di luglio di ogni anno si faceva da' Cavalieri con solennità militare una cavalcata per mostrarsi al popolo. Tutti coperti di trabea, coronati di olivo, fregiati di premi ottenuti pel loro valore, ordinati in centurie e a torre andavano dal tempio di Marte al Campidoglio. Augusto volendo fare di essi un corpo di nuovi nobili, degradò quelli restii indegni per illecite usure, lasciò loro gli appalti delle rendite pubbliche antecedentemente acquistate, li conservò nell'amministrazione della giustizia e dell'impero e fu con loro largo di onori, di privilegi e di uffici. L'istituzione infine de' Cavalieri formata col fiore della gioventù romana era il vivaio da cui traevano senatori e magistrati.

(Continua)

Nella I. tornata del 18 aprile si continua ad inflorescere la Camera. Quanto al bilancio dell'entrata pubblica chiamarsi fortunato se ha fatto pronunciare molti discorsi col seguito del Bene e Bravo e col via crucis degli onorevoli a stringere la mano dell'oratore. Intermesso scenico degno d'essere notato.

(Continua)

In Italia

I ladri assaltano un vagone postale e si rubano 25,000 lire.

Telegrafano da Gergenti all'Italia: Coltreno di l'atra sera proveniente da Porto Empedocle era stato spedita la somma di 25,000 lire, rappresentando i versamenti erariali della provincia.

Giunto il treno al tunnel, rallentando la corsa, alcuni malandrini uscirono dal vagone di terza classe in cui viaggiavano, giunsero, catturando sui predellini, al vagone postale, e vi entrarono.

Dentro non c'era che l'impiegato Guatrali. Questi fu sopraffatto e ridotto all'immobilità: le 25,000 lire furono rubate.

Un delitto d'italianità.

Sorivono da Trieste che venne disciolto il Consiglio municipale di Capodistria. E sapete perchè? Perchè nell'ultima seduta il podestà, avv. Gambini, pronunciò un commovente elogio dell'illustre storico Carlo Còlbi, testè defunto a Venezia, ma che era nativo di Capodistria, e perchè inoltre venne votata ad unanimità la proposta di dare il nome di via Còlbi alla contrada ove si trova in onore in cui nacque l'illustre uomo, e perchè infine venne sciolta la seduta in segno di lutto.

All'Estero

La crisi nel Belgio.

Il Re alle ore 5 pom. ha approvato la costituzione del nuovo gabinetto così: Beernaert alla presidenza e finanze. Develer alla giustizia, Thonissen all'interno ed all'istruzione, Caraman-Chimay agli esteri, Demoreau all'agricoltura, Ponthus alla guerra, Peereboom ai lavori pubblici.

Il *Moniteur* pubblica il nuovo ministero.

I ballottaggi hanno dato qualche maggioranza in favore dei liberali; eccitano poco interesse.

Avvennero gravi disordini a Mortalme e Renaix.

La Regina si recherà in Austria per qualche tempo.

In Provincia

Il Sindaco di Pavia di Udine avvisa che con decreto Prefettile 18 corr. venne autorizzata la riapertura del mercato bovino che ha luogo in Percotto il primo mercoledì d'ogni mese.

Civitate 28 ottobre.

Come ben sapete ieri sera fu tra noi la distinta compagnia diretta dal cav. Giacinto Gallina.

Torna inutile riferirvi che l'accoglienza fu festosissima. Immaginatevi dunque un teatro affollatissimo, caldi e ripetuti applausi per tutti gli artisti.

Per parte mia adunque non faccio distinzioni, perchè mi soddisface tanto la Nona che la Camariers, tanto l'uno che l'altro di tutti quei veri tipi veneziani.

E pal tempo ristretto che posso disporre a scrivervi due righe di cronaca, mi permetto stralciare alcuni brani di un'opera critica di penna egregia che appunto parla del Gallina e del suo più bel lavoro dopo *El moroso de la nona*.

Le delicatissime scene degli *Oci del cuor* vennero replicate quattordici sere a Milano, e sempre accolte con infinito applauso per tutti i Teatri d'Italia. — Gallina quando scrisse i *Oci del cuor* viaggiava colla Compagnia Morolin, e fu questa l'ultima commedia recitata da Marianna Morolin rapita all'arte nel vigore della vita.

Gallina aveva intitolato alla defunta il suo capolavoro.

Giacinto Gallina a trent'anni aveva già scritto tanto da rendersi popolare; aveva composto 17 lavori... Egli seppe ad un tempo far ridere e piangere il pubblico.

Jufatti ieri sera in teatro si ridova e si piangeva.

Incendio in chiesa. Verso le 9 pom. del 20 corr. quelli di Liessa (Grimacco) si accorsero che andava a fuoco la loro chiesa.

L'incendio si sarebbe sviluppato per

faville sfuggite dal turibulo durante le sacre funzioni che avevano avuto luogo poco prima.

Andarono perduti alcuni mobili ed arredi sacri pel valore complessivo di L. 219, ma se il soccorso di quei terrazzani non fosse stato lodevolmente pronto, il danno sarebbe stato molto maggiore.

**Giuoco e coltelli.** Saccù Antonio da Rodda (S. Pietro) sera la vendola presa per questioni di giuoco con Juretig Andrea, con un coltello lo ferì alla mascella sinistra e poi prese il largo. Il Juretig ne avrà almeno per 10 giorni e potrà anche rimaner deformato.

**Di grazia.** Quaglia Matteo da Polcegnon, ritornando l'altro giorno dal campo carico di un fascio di canne di granoturco gettò giù il fascio senza accorgersi che gli stava vicino il piccolo figlio Fioravante d'anni 6 che colpito da quel fascio riportava una gravissima frattura alla gamba guaribile in 40 giorni.

In Città

**I quartieri Militari.** Crediamo del tutto opportuno le proposte della Giunta Municipale sui Quartieri Militari. Se anche il Governo non accetta impegni assoluti per aumentare di uno squadrone il presidio di cavalleria nella nostra Città, per la solita ragione che non vuole mai impegnarsi in nulla, pure a questo provvedimento dovrà quando che sia venire, per la necessità dell'istruzione tattica delle truppe dislocate su questo estremo confine.

Noi anzi siamo d'avviso che non è lontano il giorno in cui anche la sede del Reggimento Alpino sarà trasportata a Udine — e sappiamo che chi governa nella zona friulana quella eccelsa istituzione, darebbe di gran cuore la sua piena adesione.

Le eventualità della guerra massime colle attuali idee sulle mobilitazioni dell'esercito italiano, richiamano sulla frontiera truppe mobilissime, quali appunto gli alpini, la cavalleria, e l'artiglieria da campagna — da qui la convenienza di secondare l'acquistamento che fa poi congiungere i vantaggi morali ai materiali.

Ban disse la Giunta Municipale nella sua relazione *Da cosa nasce cosa*, e se fin qui il governo ci dimenticò troppo, per poco che noi si voglia fare, lo obbligheremo a ricordarsi anche di questo ultimo lembo ignoto dell'italo terreno, come lo definiva il poeta, preccorrendo disgraziatamente un fatto, completamente verificato.

Ci auguriamo importante che la maggioranza del Consiglio accetti le proposte della Giunta, e che si dia al Governo anche questa ultima prova di longanimità o di buona fede.

**Le finanze comunali.** Se le nostre informazioni sono esatte, ci contenteremo che sia idea della Giunta Municipale di proporre in occasione della discussione del bilancio preventivo 1885 un nuovo aumento sia sulla tassa esercizi e rivendite, portandola al massimo, sia su alcune voci della tariffa del dazio consumo.

Le medesime proposte furono presentate al Consiglio Comunale ancora lo scorso anno, e non vennero approvate che in parte, mercè la viva e ragionata opposizione che vi fece il cav. Francesco Braida, certamente la persona più competente che in materia di finanze siede nel nostro Consiglio Comunale.

Se le nostre informazioni sono esatte noi facciamo voti che la Giunta Municipale prima di imporre nuovi aumenti di balzelli al paese, voglia rivedere ogni voce del bilancio e così cercare che tutte le economie possibili abbiano luogo. È certo che in questo l'onorevole Giunta municipale avrà il plauso di tutti i contribuenti.

Trattandosi poi di un argomento sì importante, ci torneremo sopra.

**La Intendenza di Finanza di Udine** ha pubblicato il seguente manifesto:

Nel venturo anno 1885 pel disposto dal decreto Ministeriale 7 dicembre 1882 n. 1145, avrà luogo nei Distretti di Udine e Cividale la Lustrazione territoriale prescritta dal R. Decreto 5 luglio 1882 n. 887, all'effetto di rilevare tutti i cambiamenti avvenuti, tanto nei Terreni quanto nei Fabbricati, dopo l'ultima Lustrazione territoriale eseguita nel 1869-70.

Ciò premesso, si porta a pubblica conoscenza quanto appresso:

A. Per le mutazioni d'estimo in causa di cambiamenti negli oggetti:

1. I possessori che hanno beni stabili nei due suddetti Distretti sono invitati a produrre le loro denunce per tutti i cambiamenti avvenuti nei loro fondi, o fabbricati, sieno questi urbani o rustici, che possono dar luogo ad aumenti o diminuzioni d'estimo, a norma

del regolamento 12 luglio 1868 numero 60620 e di quello 24 dicembre 1870 n. 6151.

2. Tali denunce dovranno venir prodotte entro il corrente anno 1884, ed all'Ufficio delle imposte direttamente, od all'Ufficio Municipale ove sono situati i beni, il quale a sua volta le trasmetterà all' Agenzia, e devono comprendere:

a) Per fabbricati, le nuove costruzioni e le demolizioni effettuate dopo l'ultima Lustrazione del 1869-70.

b) Per terreni, tutti i cambiamenti avvenuti dopo la suddetta epoca.

3. Le denunce potranno prodursi in carta senza bollo e dovranno essere distinte per Comuni censuari colla indicazione dei beni posseduti da un solo proprietario e saranno stese giusta la formula qui sotto tracciata, indicandovi oltre il nome, cognome e domicilio, anche l'indole e natura del cambiamento coi numeri di mappa relativi.

4. Per fabbricati nuovamente costrutti si dovrà indicare anche l'epoca precisa in cui furono compiuti e real abitabili, od altrimenti servibili all'uso cui sono destinati.

5. Tutti i cambiamenti e le circostanze che non si possono verificare coll'ispezione locale, dovranno comprovarsi mediante dichiarazione del Sindaco apposta in calce alla denuncia od allegata alla medesima, e tali saranno p. e.:

a) L'epoca nella quale un fabbricato rustico od urbano fu compiuto, oppure reso servibile od abitabile.

b) La circostanza che un terreno da 5 anni continui, od un edificio da 5 sia privo dell'acqua d'affitto od altrimenti precaria.

c) Che un oratorio sia stato aperto al culto pubblico, ecc.

6. Gli Agenti delle Imposte, di volta in volta che ricevono le suddette denunce, si assicurano della loro regolarità ed uniformità e dopo di aver fatte rettificare quelle irregolari e di avervi aggiunti quei cambiamenti di cui fossero a cognizione, le trasmettono a quest'Intendenza entro il mese di gennaio 1885 (Art. V. Istruz.).

7. Coloro che nel termine sopra stabilito omettono di produrre le denunce dei cambiamenti, perderanno i diritti di far valere i loro titoli nel corso della prossima Lustrazione e saranno sottoposti alla multa ed altre conseguenze comminate dal §. 27 del regolamento, 12 luglio 1868 sulle mutazioni d'estimo da applicarsi ed eseguirsi colle norme prescritte per quelle in causa di omissi trasporti censuari.

8. Se le suddette denunce fossero poi compilate in modo confuso ed irregolare, si riguarderanno come non prodotte; se viceversa venissero stese regolarmente nella forma, ma si trovassero del tutto insufficienti ed infondate, precipuamente nei fatti, in allora pel disposto dall'art. 5 del R. Decreto 5 luglio 1882 sudd. le parti che le avranno prodotte dovranno rifondere le spese della visita da applicarsi ed eseguirsi come al § VII.

B. Per le mutazioni d'estimo in causa di errori, specialmente contemplati dal regolamento.

9. Nel termine indicato dal § II. del presente manifesto potranno denunciarsi dalle parti anche i seguenti errori:

a) Se un appezzamento sia stato omissso nella Mappa o nel Catasto o vi sia compreso indebitamente due volte.

b) Se un appezzamento sia stato qualificato come censibile o compreso nell'estimo effettivamente pagante, mentre doveva tenersi escluso dall'imposta o viceversa.

c) Se nelle cifre d'estimo o negli altri dati catastali si possa presumere essere incorso qualche errore di conteggio o di copia od altro da emendarsi al tavolo senza bisogno di sopralluoghi.

10. Anche queste denunce potranno essere stese e documentate come le altre che riguardano i cambiamenti avvenuti negli oggetti.

Raccolte ed ordinate le denunce, si darà principio alle visite locali per la ricognizione dei denunciati cambiamenti. Tali visite avranno luogo a mezzo degli ingegneri della Sezione Tecnica di Finanza coll'assistenza di appositi indicatori comunali e nelle stesse si eseguirà anche il rilievo dei cambiamenti non denunciati dai possessori, ma scoperti d'ufficio.

I possessori potranno intervenire alle visite personalmente o mediante procuratore da destinarsi anche con semplice lettera ed esporvi verbalmente quelle osservazioni che trovassero necessarie. La mancanza però del loro intervento non potrà mai sospendere le verificazioni locali anche nei casi di cambiamenti non denunciati, ma scoperti d'ufficio.

L'epoca precisa nella quale avranno luogo le visite ai singoli comuni, sarà fatta conoscere loro direttamente dalla Sezione Tecnica di Finanza.

**Un bravo maestro.** Il signor Enrico Bruni che fu maestro dell'istituto Tomadini, e insegnò abbe alle scuole comunali, fu nominato direttore delle scuole a Codroipo. Os ne ralleghiamo col bravo insegnante e tanto più in quanto che la recente sua nomina avvenne per voto unanime del Consiglio comunale di Codroipo.

**Una lezione di moralità.** Un nostro amico che foga il naso un po' dappertutto, ci manda la seguente che pubblichiamo con piacere perchè tocca una questione che all'infuori dell'interesse personale che nel presente caso riveste, interessa non poco la moralità pubblica, argomento questo che la stampa non può nè deve trascurare, un momento solo.

« In un paese, o meglio in una città di questo mondo, troppo vicina a noi perchè non se ne possa non occupare, un vecchio signore, persona rispettabile e rispettata, un vero uomo di cuore, e che durante la lunga vita può contare a centinaia i beneficii resi al prossimo bisognoso, venuto a cognizione che in una sua bottega affittata ad un tale, più che di affari inerenti al suo commercio, altri su larga scala se ne esercitavano, di quegli cioè che il popolo con frase incisiva chiama di corda, pensò bene disfarne dall'inquilino. Ma non riuscì del tutto e in mille prime, e ciò per varii intrighi che qui è inutile ricordare e sarebbero troppo lunghi.

La malafesa si arruffò poi tanto che fu dovuta dipanare dal Tribunale al quale ricorsero ciascuna per se, le parti interessate. La sentenza questa volta fu a favore della ragione vera.

Il vincitore della lite non pago di ciò volle ancor dare la maggior pubblicità alla cosa, e lo fece.

Oltre a ciò fece anche recapitare al suo avversario una lettera piena di ottimi consigli e lo stile della quale è qua e colà cosparso di una pungente ironia.

Gli raccomandò egli di non continuare a crescere in ricchezza collimitare il martorello che è quell'animale sciupatore di sangue che ognuno conosce, di aver un po' più di pietà dei suoi debitori in vista della peggiora, che li dilania e infine lo consiglia a comparare se fosse il caso (e per poco prezzo) una tipografia e porsi a far lo scrittore in quel tal genere di letteratura in cui si deve essere arciprovetto, e sempre in nome della morale insegnare al prossimo la maniera di far danari. In tal modo è assai probabile che si lasci dietro a se un nome, una fama, mentre chissà, viete le condizioni dei tempi potrebbe anche diventare, vivendo, un qualche pezzo grosso, e ottenere delle cariche o quanto meno essere insignito della croce di cavaliere. La società ha infatti bisogno di uomini benemeriti, e soprattutto di pietosi soccorritori del povero presentando ad esso del danaro, al cento per cento o più.

Sono operazioni non contemplate nel codice, e i non gozzi, è naturale, che ne approfittino, esercitandole impudente e su vasta scala.

Veritas.

**Cose ferroviarie.** Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie A. T. nell'ultima sua seduta ha approvato il contratto con l'Impresa Facini, per fornitura di massi di marmo per scogliere di difesa lungo la linea Udine-Ponterba.

**Per coloro che vorranno esporre.** Il commissario generale per la Sezione italiana, comm. avv. Felice Carotti avvisa: quelli che intendessero partecipare alla esposizione internazionale del Lavoro la quale sarà aperta dal luglio al novembre, in Parigi, nel prossimo anno 1885 sotto il patronato dei ministri del commercio, dell'istruzione pubblica e belle arti, e dei lavori pubblici di Francia, che le domande di ammissione dovranno essergli dirette in Firenze, via Nazionale, 69.

All'Esposizione internazionale del lavoro di Parigi, essendo ammessa la vendita e consegna giornaliera degli oggetti esposti o fabbricati sul luogo, ci sembra superfluo ogni eccitamento a partecipare ad una Mostra che offre agli industriali italiani la favorevole occasione di affermare all'estero la bontà dei loro prodotti e di conseguire il meritato compenso materiale non disgiunto dalle consuete distinzioni onorifiche.

**Corse dei cavalli a Treviso.** Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico alle corse dei cavalli che avranno luogo a Treviso nei giorni 6, 9 ed 11 novembre p. v. fu disposto, che i biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni stessi dalle Stazioni normalmente abilitate per quella di Treviso, abbiano la validità di un giorno per l'altro; sicchè i biglietti acquistati in uno dei giorni indicati, saranno tenuti validi per ritorno fino all'ultimo del giorno successivo.

**Tassa di esercizio e di rivendita 1884.** Compilata dalla

Giunta Municipale la Lista suppletiva 1884 della tassa suddetta, come prescrive l'art. 22 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

a) che detta Lista sarà depositata nell'Ufficio Municipale di Ragioneria per giorni 15, decorribili dalla data del presente avviso; allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarla e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse;

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta flogranata da cent. 60, corredata dai necessari documenti e prove e firmati dall'interessato o dai chi lo rappresenta.

**La Commissione d'ornato** non esiste più nella nostra città lo disse ieri un artista sul *Giornale di Udine* e noi lo ripetiamo, appunto perchè fummo i primi a disapprovare quella mostruosità che ognuno può vedere in Mercatovecchio nella restaurata casa per la Chiesa cristiana evangelica. Quando noi moveremo il primo appunto, sul *Giornale di Udine* stesso ci venne risposto che il lavoro era stato approvato dalla Commissione d'ornato e che quindi non era più lecito parlarne.

Siamo dunque soddisfatti oggi che per mezzo dello stesso periodico si critica ciò che noi abbiamo disapprovato ieri.

Che la Commissione d'ornato poi non esista lo si prova subito quando si veda un altro risturo che si va facendo in una casa edificante nella medesima via.

**Quel che può accadere ad un girovago.** Angelo Zaitoni merciajo ambulante, trovavasi ieri a Palma per vendere su quella Piazza le mercanzie che aveva seco.

Un sorvegliante municipale, vistolo appettato in un canto della Piazza, lo denunciò in contravvenzione, ma con un sistema che sarebbe affatto nuovo se è vero quanto ci si disse. Invece di accompagnarlo al Municipio per la contravvenzione, si impossessò di cinque maglie, che il girovago Zaitoni dovette poi recuperare esibendo alla segreteria municipale L. 2, prezzo della multa inflittagli.

**La storia naturale nelle scuole.** Il Consiglio superiore della pubblica istruzione nella sua ultima seduta ha fissata la ripartizione dell'insegnamento della storia naturale nelle varie classi delle scuole secondarie.

Nei due ultimi anni del ginnasio si insegnerà la botanica e la zoologia descrittiva, nel I. anno di liceo la struttura e funzione degli organi viventi; nel II. la mineralogia, nel III. la geografia fisica.

**Cartoline postali.** È a notizia della Direzione generale delle Poste essere da qualche tempo invalsa nel pubblico l'abitudine di impostare le cartoline con risposta pagata senza la parte destinata alla risposta.

Reputasi pertanto opportuno di rendere noto che, nei sensi delle vigenti disposizioni, alle cartoline da cent. 15 prive della parte destinata alla risposta, non viene dato corso.

**Suicidio.** Presso al Tagliamento fu trovato il cadavere di una persona, che si dice, appartenga al paese di Mortegliano.

Parò constatato si tratti di suicidio. Domani il capo della Questura si fornirà del resto maggiori dettagli e precisi sul fatto.

**Teatro Minerva.** Come abbiamo annunziato, questa sera abbiamo uno spettacolo attraentissimo.

L'applaudita prima attrice sig. Atalia Borisi dà la sua serata d'onore con la commedia nuovissima per noi, del sig. Fulvio Bottari: *Tutti a so posto*.

Nessun dubbio quindi che avremo alla rappresentazione di questa sera, un teatro affollato.

**Arresto.** Le Guardie di P. S. durante le 24 ore arrestarono certa C. Teresa, straniera.

**Contravvenzioni.** Per misure di P. S. si constatarono due contravvenzioni, una ad una ostessa per infrazione di orario, l'altra per una affissione senza il prescritto bollo.

In Tribunale

**Corte d'Assise.** Ruolo delle cause penali da trattarsi nella Sezione I. del IV Trimestre 1884. 18 novembre. De Marco Rosi, infanticidio, test. 4, dif. avv. Tamburini, P. M. Proc. del Re. 14. Della Pietra Caterina, idem, test. 8, dif. avv. Girardini P. M. idem. 18. Raffalli Giov. Batt., forto volontaria, test. 8, dif. avv. Baschiera, P. M. cav. Tadiello. 20-21. Greggi Paolo, mancato assassinio, test. 18, dif. avv. Shavi, P. M. idem. 25-26. Vecil Giovanni e Perissutti Gio-

Maria, mancato assassinio, test. 10, dif. avv. D'Agostinis e Ronchi, P. M. idem.

27. e e sog. Meret, Ubaldo e Maruzzo Valentini, incendio, test. 26, dif. avv. idem, P. M. idem.

**Ruolo delle cause penali** da trattarsi nella prima quindicina del mese di novembre 1884 al nostro Tribunale.

- 3. Sabucio Pietro, falsa test., test. 8, dif. avv. Cicoli.
Borghia Domenico, ingiuria, test. 2, dif. avv. D'Agostini.
Zuliani Luigi, ferimento, dif. avv. Broaddola.
Bertagna Caterina, sorveglianza, dif. avv. D'Agostini.
Franzi Angelo, oltraggi, test. 4, dif. avv. Della Sclava.
Piscotini Florio, dazio, test. 3, dif. avv. Murero.
Mauro Luigi, sorveglianza, dif. avv. Tamburini.
6. Faidutti Raimondo, ingiuria, dif. avv. Ballico.
Gigante Battistina, oltraggi, test. 6, dif. avv. Ballico.
Olocchiatti Anna, furto, dif. avv. Ballico.
10. Morgagna Pietro, corruzione, testimoni 8, dif. avv. Pappalardo.
Morozzi Antonio, furto, test. 5, dif. avv. Rossi.
11. Borsella Giovanni, ferimento, testimoni 9, dif. avv. Rossi.
De Cecco Giovanni, furto, test. 8, dif. avv. Piccini.
12. Moro Giovanni, furto, test. 11, dif. avv. Ballico.
Suzza Stefano, oltraggi, dif. avv. Ballico.
Scrosoppi Pietro, danni, test. 8, dif. avv. Bernardis.
Caellotto Giacomo, ingiuria, dif. avv. Tilielli.
13. Bernardis Luigi, furto, test. 2, dif. avv. Ballico.
Chiofalo Antonio G., pesca, test. 4, dif. avv. Nusi.
Tommaselli Pietro, ferimento, test. 2, dif. avv. Ballico.

Per i vinicultori

Per chiarire il vino torbido che è frequente nelle cattive annate come la presente, il Carpenè scrive: «La filtrazione ed una generosa solforazione valgono a guarire questi vizi, ma un rimedio rapidissimo lo trovo nel solfo di calcio e nel cremor tartaro (12 grammi) di spirito e 200 di cremor di tartaro per ettolitro. Questo per guarirlo. Per prevenire l'altorbimento che si riscontra specialmente nei vini di uve uccise dalla crittogama e che deriva assai probabilmente dal difetto di acidità, occorre trassarlo frequentemente, poichè la presenza delle fecce favorisce un'alterazione assai grave, che è quella del subbollimento, producendo così il vino girato.»

Massime e sentenze

Gio. Villari: La fortuna fallace delle cose mondane le più volte dopo la grande allegrezza e vana felicità per lei dimostrata, si volge tosto a mutamenti miseri e dolorosi.

Nota allegra

Parlando di eredità, l'amico Chechi che ha un bel patrimonio, grida bruscamente: — Per me, credo che se il diavolo morisse, non erediterei la sua corna! — Che bisogno avete voi d'ereditare, replica ingenuamente la moglie, non ne avete abbastanza?...

Sciarada

Terzo e primiero
Son due vocali
Uguali uguali
Ma se l'intero
Un bel secondo
Lasciassi il mondo,
Ogni pensiero
Sarebbe allor
Solo d'amor.
Spiegazione della Sciarada antecedente Sartore

Notiziario

Per la chiusura dell'esposizione. Si preparano grandi feste per la solenne cerimonia di chiusura dell'Esposizione.

Col primi di novembre il Re e la Regina verranno a Torino per assistere alla distribuzione delle ricompense agli espositori.

Questa distribuzione sarà fatta con grande solennità il giorno 4 novembre probabilmente, e sarà in occasione di essa ripetuta la grande cantata inaugurale del maestro Pacello, eseguita dai primari artisti del teatro Regio.

Avrà pure luogo per la solennità una grande serata di gala al teatro Regio, una luminaria ed altre feste pubbliche. A Corte poi, molto probabilmente, sarà dato un pranzo di gala e qualche altra festa.

Il Re e l'Esposizione.

Il Re ha annunciato al Duca d'Aosta che, pel giorno 4 novembre sarà a Torino colla Regina Margherita e Col principe di Napoli.

Le LL. MM. assisteranno così alla distribuzione delle ricompense agli espositori, che avrà luogo probabilmente in quel giorno con straordinaria solennità.

Non è improbabile che per tale occasione abbia luogo a Corte qualche festa.

L'affluenza di domenica all'Esposizione.

È impossibile descrivere l'aspetto fantastico e di animazione straordinaria che domenica presentava l'Esposizione. Tutte le Gallerie, il Castello Medio-evale, tutti i chiostri, erano affollati di gente, che ammirava i tesori dell'arte e dell'industria italiana.

Il numero dei visitatori fu di circa 37.000, gli introiti raggiunsero quasi le L. 20.000.

Per il risanamento.

Nella riunione che ebbe luogo ieri fra il sindaco e i delegati del circolo della sinistra per deliberare sui provvedimenti sanitari urgenti, per Napoli, vennero concertate di comune accordo le seguenti proposte:

Invocare dal governo una legge che renda obbligatorio l'uso delle acque del Serico per chiudere i pozzi sorgivi, ritenuti non igienici.

Disinfettare le fogne della città con le acque di rifiuto anche durante l'inverno.

Abbattere i lucidi fondoi ed allargare le case.

Rendere semi-gratuite le cucine economiche ed lavatoi pubblici lavatoi.

Venno ventilato poi il progetto per la costruzione di case in legno.

Queste proposte verranno comunicate domani all'assemblea generale dei deputati e senatori che si terrà al circolo della sinistra.

Il sindaco Amors venne invitato ad assistervi.

Sbarbaro.

L'op. Coppino notificò al Consiglio superiore dell'istruzione pubblica che fu omessa per errore la indicazione dell'università di Roma nella domanda presentata dall'avvocato Sbarbaro, per ottenere la libera docenza.

Notificò inoltre il ministro allo stesso Consiglio che la facoltà di giurisprudenza di Roma, restringendosi alla questione scientifica, aveva dato parere favorevole alla domanda dello Sbarbaro.

Fra spodestati e pretendenti.

Telegrafano da Parigi che l'ex re di Napoli farà da padrino nel battesimo del secondogenito del Conte di Parigi.

Ricolti in viaggio.

Il nuovo ministro della guerra arriva domattina. Egli prenderà subito possesso del suo ufficio.

Depretis guarito.

L'on. Depretis è quasi interamente ristabilito; anche la solita podagra lo disturba meno.

Domani si terrà, in casa del presidente, un consiglio dei ministri.

Una cremazione.

Oggi a Campo Verano venne cremata la salma del professore tedesco Karl Hillebrand. Assisteva alla cremazione Pasquale Villari.

Il Consiglio comunale.

Stasera ha luogo l'inaugurazione della sezione d'autunno del Consiglio comunale. Venne scoperta la lapide al Re, ricordante la visita a Napoli e il busto di Sella.

Più tardi si passerà alla votazione per la nomina della giunta.

Le convenzioni al galoppo.

Alla tornata odierna della giunta dei 13 non intervennero i commissari della minoranza.

Risolati alcuni punti sospesi venne continuata la lettura delle relazioni. Le quali senz'altro vennero poi approvate e licenziate per la stampa.

Le relazioni verranno distribuite il giorno 15 novembre.

La giunta votò quindi ringraziamenti al presidente ed ai relatori per l'attività e lo zelo dimostrato.

relazioni sono state stampate venti ore dopo le ultime discussioni, e che sono state licenziate per le stampe prima dell'approvazione della commissione.

Ferracelli dimissionario.

Assicurati che l'on. Ferracelli guardasigilli, dimetterà prima dell'apertura della Camera in causa delle rimostranze fattegli da Mandoli e da Coppino per la lettera da lui diretta a Sbarbaro.

Dicesi che succederà gli Taiani, che già fu guardasigilli dal 19 dicembre 78 al 9 luglio 79 e che fece poco buona prova.

La presidenza del Senato.

Secondo Fanfulla sarebbero infondate tutte le notizie intorno alla nomina del nuovo presidente del Senato.

Ultima Posta

Cronaca del Colera.

Un caso?

Cologna Veneta 27. Oggi fu denunciato un caso di colera sporadico avvenuto in città.

Il colpito è un individuo proveniente dal Mantovano.

Finora le condizioni dell'amalato non sono gravissime.

Il Bollettino della stampa.

Napoli 27. Il Bollettino della stampa della 4. pom. di ieri alle 4 pom. di oggi reca casi 4 e morti nessuno.

Dai casi precedenti morti 4.

Bollettino ufficiale sanitario.

Table with 2 columns: Location and Mortality. From Naples: 11 deaths. From Novara: 4. From Brescia: 1. From Chieti: 5. Total deaths from the night of the 25th to the morning of the 27th: 21.

Telegrammi

Vienna 27. La Politische Correspondenz annuncia che la popolazione albanese di Velez si sollevò, saccheggiò ed abbracciò tre villaggi massacrandone gli abitanti.

Budapest 27. La delegazione austriaca elesse Smolka a presidente. Il bilancio della guerra venne ridotto di 168,917 fiorini e il credito per la occupazione della Bosnia ed Erzegovina di fiorini 837,000. Il bilancio della marina si aumentò di 1,304,659 fiorini in confronto di quello del 1884.

Il memorandum del ministro degli esteri domanda l'autorizzazione di aumentare gli stanziamenti per consoli.

Berlino 27. Il consiglio federale decise di riconoscere il rappresentante del ducato di Brunswick nominato dal consiglio della reggenza.

Berna 27. Ecco il risultato generale delle elezioni: I conservatori hanno perduto un seggio a Berna; i radicali hanno perduto uno a Friburgo, due a Ginevra e uno a Saint Gall. I cantoni di Soletta, Sciaffusa, Appenzel, Zurigo e Turgovia hanno mantenuto la loro deputazione al Consiglio degli Stati.

Londra 27. Avvenne una dimostrazione ad Ayedpark in favore dell'abolizione della Camera dei lordi. I comunisti presenti approvarono una mozione che dichiarava la Camera dei lordi inutile e pericolosa, e ne chiede quindi l'abolizione.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annuale Legali. N. 35 del 25 ottobre contiene:

Nel locale della residenza Municipale del Comune di Trasaglia, nel giorno 13 novembre p. v. ad ore 10 ant. si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita del legname ritraibile dai boschi, utilizzabile mediante carbonizzazioni.

Nel locale della residenza Municipale del Comune di Trasaglia nel giorno 17 novembre p. v. ad ore 10 ant. si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita di piante di faggio, ajero, carpino, pino, ecc. ritraibili dai boschi denominati Daurzuatte, Sovai e Frate di Sarnot di proprietà della frazione di Alessio, della presunta quantità di steri 3240, ossia passi di bore 810.

Ad istanza di Hütterott Carlo fu Giorgio negoziante di Trieste, l'uscieri addetto al Tribunale di Pordenone cita Bertoli Luigi di Antonio residente in Trieste, a comparire davanti il Tribunale civile di Pordenone all'udienza del 12 dicembre 1884, ore 10 ant. L'Esattore del Concorso di Tolmezzo fu pubblicamente noto che nel

giorno 18 novembre 1884 ore 9 ant. nel locale della R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Tolmezzo, Imponzo, Fussa, Sampalpa e Cesclano, appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

L'incanto dei beni immobili che ad istanza di Manin Alessandro di Udine, doveva aver luogo in confronto di Buttazzoni Giovanni di San Daniele davanti il Tribunale Civile di Udine all'udienza del 5 agosto 1884, è stata rinviata dallo stesso Tribunale all'udienza del 7 novembre 1884, ore 10 antimeridiana.

Il Comune di Cerclivento, avvisa che fu presentata in tempo utile a quell'amministrazione un'offerta per aumento del ventesimo sul prezzo di lire 18376, per vendita di n. 1365 piante del bosco Chiamarino, e nel giorno 10 novembre p. v. alle ore 10 ant. in quell'Ufficio Municipale, si procederà ad un ultimo incanto per definitiva aggiudicazione.

Mercati di Città.

Udine, 28 ottobre. Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Table of market prices for various goods like Granturco, Giallone vecchio, Frumento nuovo, etc. with prices in Lira and Centesimi.

Legumi freschi.

Table of fresh legume prices: Tegoline nostrane, schiave, Patate, Fagioli freschi.

Feraggi e combustibili.

Table of iron and fuel prices: Fieno, Paglia nuova, Carbone.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 ottobre. Rendita god. 1 gennaio 94.43 ad 94.56 Id. god. 1 luglio 96.60 a 96.75. Londra 3 mesi 26.08 a 26.13. Francese a vista 100.16 a 100.20.

FIRENZE, 27 ottobre. Napoleoni d'oro 20. — Londra 25.11. — Francese 100.83. Azioni Municipali 638. — Banca Nazionale —; Ferrovia Merid. (con.) 658. — Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 924. — Rendita italiana 96.83.

VIENNA, 27 ottobre. Mobiliare 288.50 Lombardo 148.50 Ferrovia Austr. 800.35 Banca Nazionale 851. — Napoleoni d'oro 97.70 — Cambio Pubbl. 48.42; Cassa bio Londra 122.10 — Austria 98.83.

PARIGI, 27 ottobre. Rendita 3 O/o 73.50 Rendita 5 O/o 109.80 — Rendita Italiana 96.60 — Ferrovia Lomb. —; Ferrovia Vittorio Emanuele —; Ferrovia Romana 128. — Obligazioni —; Londra 92.25 1/2 Italia 118 Inglese 101 1/2 Rendita Turca 8.15

BERLINO, 27 ottobre. Mobiliare 460. — Austriache 605. — Lombardo 248. — Italiano 95.80

LONDRA, 25 ottobre. Inglese 101. 15/16 Italiano 95. 1/2 Spagnuolo —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 23 ottobre. Rendita italiana 96.00, serali 96.80 Napoleoni d'oro —.

VIENNA, 28 ottobre. Rendita austriaca (carta) 81. — Id. austr. (arg.) 82.15 Id. austr. (oro) 103.45 Londra 22.20 Nap. 97.00 1/2

PARIGI, 28 ottobre. Chiusura della sera Rend. It. 95.55

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

D'AFFITTARSI due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

Buonissima occasione per un farmacista. Scrivere, fermo in posta, a D. T. — Udine.

ANNO SCOLASTICO 1884-85

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO IN UDINE

Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

Assortimento completo oggetti di cancelleria, testi, libri da scrivere per le Scuole primarie a prezzi di tutta convenienza.

Condizioni speciali e sconti rilevanti per Municipi, Istituti Pii, Scuole ecc.

Occorrenti completi per scrittura e calligrafia delle Scuole Comunali di Udine ai seguenti prezzi ridotti:

Table of school supplies prices: Classe I inferiore L. 1.60, I superiore > 2.20, II > 2.65, III > 4.10, IV > 3.60.

Stimatiss. sig. Galeani, 8 Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

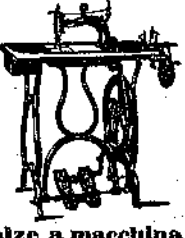
Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni allungamento da oltre quindici giorni. Il voler eleggere i magri effetti delle pillole prof. Porta e dell'Opio balsamico Guerin, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Dati il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accenta blenorragia deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattia segreta interna.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'innappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Guerin e due scatole Porta che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Così sono della più perfetta stima ho l'onore di dichiararceli della S. V. III. Obbligatiss. L. G. Scrivere franco alla farmacia Galeani.

Sicuro guadagno

Macchine a cucire moderne, primarie e premiate fabbriche. Garanzia seria illimitata, officina speciale unica per riparazioni. Convenienza di prezzi, pagamenti rateali.



Fabbrica di Calze a macchina deposito Casse forti Wertheim di Vienna.

Rappresentanze Nazionali ed Estere GIUSEPPE BALDAN Udine, Via Aquileja 9.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI. Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Deposito stampati pelle Amministr. comunali Opera pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*  
 Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

# GUARIRE RADICALMENTE

... non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni lotta da malattie secrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo, incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari e cronici che recanti, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalli predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.**

**SI DIFFIDA** Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un fiascino di polvero per acqua sedativa, coll'istruzione al modo di usarne.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Cornelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia G. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giannini Carlo, Frizzi C.; Seston; Spalato, Alfimovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Produm, Jackel E.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA	DA UDINE	DA VENEZIA	DA UDINE	DA PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA	DA TRIESTE	DA TRIESTE
ore 1.48 ant.	ore 5.50 ant.	ore 7.01 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.87 ant.	ore 8.50 ant.
ore 5.10 ant.	ore 7.45 ant.	ore 9.49 ant.	ore 11.35 ant.	ore 8.20 ant.	ore 8.20 ant.	ore 9.05 ant.	ore 9.50 ant.
ore 10.20 ant.	ore 10.35 ant.	ore 1.30 p.	ore 1.38 p.	ore 9.15 p.	ore 9.15 p.	ore 10.20 p.	ore 10.20 p.
ore 12.50 post.	ore 4.49 p.	ore 3.15 p.	ore 4.00 p.	ore 11.15 p.	ore 11.15 p.	ore 12.30 p.	ore 12.30 p.
ore 4.49 p.	ore 8.28 p.	ore 5.15 p.	ore 6.05 p.	ore 12.15 p.	ore 12.15 p.	ore 1.00 ant.	ore 1.00 ant.
ore 8.28 p.	ore 5.50 ant.	ore 7.15 p.	ore 7.54 p.	ore 1.00 ant.	ore 1.00 ant.	ore 1.11 ant.	ore 1.11 ant.
ore 7.45 ant.	ore 10.35 ant.	ore 9.49 ant.	ore 11.35 ant.	ore 8.20 ant.	ore 8.20 ant.	ore 9.05 ant.	ore 9.50 ant.
ore 10.35 ant.	ore 4.49 p.	ore 1.38 p.	ore 4.00 p.	ore 9.15 p.	ore 9.15 p.	ore 10.20 p.	ore 10.20 p.
ore 4.49 p.	ore 8.28 p.	ore 5.15 p.	ore 6.05 p.	ore 11.15 p.	ore 11.15 p.	ore 12.30 p.	ore 12.30 p.
ore 8.28 p.	ore 5.50 ant.	ore 7.15 p.	ore 7.54 p.	ore 1.00 ant.	ore 1.00 ant.	ore 1.11 ant.	ore 1.11 ant.

# TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

## UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

## TORCHIO PER UVA



Stabilimento De Poli UDINE  
 Premiato con medaglio d'oro, d'argento e di bronzo  
 condotto da **BASTANZOTTI DONATO**  
 Fonderia in ghisa ed altri metalli - officina meccanica a motore idraulico studio d'ingegneria.

Per corrispondenza **DONATO BASTANZOTTI UDINE**

**Dimensioni e tenute**

Numero	1	2	3
Diametro della vite	60	76	90
diametro	750	1000	1250
Tipo			
altezza	700	850	1000
Capacità effettiva del Tino ettol.	4	6.50	10

N. B. Lo Stabilimento costruisce Torchi con carretto per facile trasporto. I Torchi sono completi e vengono spediti montati e pronti a funzionare.

## POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI  
 MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli altri simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale, pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si strofina energicamente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova strofinatura con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, sintoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale: ove trovansi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, a lui che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di mala fede.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

## ALLEVATORI DI BOVINI!



**ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI**  
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine  
 VENDESI UNA

**Farina alimentare razionale per i BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere: il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione; e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si trova in questa Farina, sui posti aridi ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli beno allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è l'abituato aumento del latte nella vacca, e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

## ALLEVATORI DI BOVINI!

LO STABILIMENTO FARMACOBUTICO  
 CHIMICO INDUSTRIALE  
 DI

## Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele  
 è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Pyrenidi, Rampazzini, Paterson, Losanges, Cassia Aluminata Filippuzzi, ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero, è chiamato col nome di

## Polveri Pettorali Puppi.

Questo polverino hanno bisogno delle giornalmente di tutti quei malati che si accingano da qualche tempo, e quando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia, esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simili genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, o per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

**Sciroppo di Bifosfolattato di calcio e ferro** per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili.

**Sciroppo di Alete Bianco** efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescicola, in tutte le affezioni di simil genere.

**Sciroppo di china o ferro**, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

**Sciroppo di estratto alla codaina**, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canina, avendo il componente balsamico del Catrauo e quello sedativo della Codaina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolattato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonatolico Pontotti**, lo **Sciroppo Tamorondo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profetoduro di ferro**, le **polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini**, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina lattica Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's e Landrin's**, **Peptone e Pancreatina**, **Defresne**, **Liquore Goudron de Gugot**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Essirato Orzo Tallito**, **Ferro Pavilli**, **Estratto Libbig**, **Piloflo Dehaut**, **Pasta Spallanzoni**, **Breva**, **Cooper's Holloway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **Febbrifugo Monti**, **sigarette stramonio**, **Eschich**, **Tela all'arbitra Galeani**, **collifugo Lassa**, **Erisonlyon**, **Blatina Ciuti**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

## SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

## Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini**.



## UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.  
 PARI: **Principi teorico-sperimentali di Ecto-parassiologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate. — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 3.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-481-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00

REBUFFO: **Tavole degli elementi**, circolari presa per unità la corda (100 tabella) L. 3.50.